

# Regolamento della Giuria Interfedi del Torino Film Festival

---

La Chiesa Valdese di Torino e la Comunità Ebraica di Torino, con il patrocinio del Comitato Interfedi della città di Torino, considerando l'impegno a vivere la propria vocazione nella vita cittadina in tutte le sue manifestazioni incluse quelle culturali, la rilevanza del Torino Film Festival sia a livello cittadino sia nell'ambito del panorama dei festival cinematografici ed il ruolo dell'arte, e specificamente di quella cinematografica, quale strumento di comunicazione e di trasmissione di valori e luogo di espressione della spiritualità, hanno promosso l'istituzione nell'ambito del Torino Film Festival di un Premio collaterale denominato "Premio per il rispetto delle minoranze e per la laicità" attribuito dalla Giuria Interfedi, in breve "Premio Interfedi".

Il presente regolamento, di seguito riportato, è indirizzato a guidare, di edizione in edizione del Festival, la costituzione ed il funzionamento della Giuria Interfedi e ad agevolare i suoi membri nello svolgimento del loro incarico.

## 1. Costituzione della Giuria

1.1 La Giuria Interfedi (di seguito semplicemente la Giuria) è promossa congiuntamente dalla Chiesa Valdese di Torino e dalla Comunità Ebraica di Torino, con il patrocinio del Comitato Interfedi della città di Torino.

1.2 La Giuria è composta da tre membri, tra i quali un Presidente, già designato al momento della stessa composizione della Giuria.

1.3 I membri della Giuria sono nominati in piena autonomia uno a testa dalla Chiesa Valdese di Torino, dalla Comunità Ebraica di Torino e dal Comitato Interfedi della città di Torino, che decidono ognuno indipendentemente.

1.4 La Presidenza della Giuria è attribuita ad anni alterni al suo membro designato dalla Chiesa Valdese o a quello designato dalla Comunità Ebraica.

## 2. Compiti e Responsabilità della Giuria

2.1 La Giuria è chiamata ad assegnare il Premio per il rispetto delle minoranze e per la laicità, in breve Premio Interfedi (di seguito semplicemente il Premio) al film ritenuto più meritevole, secondo i criteri precisati al successivo punto 3, tra quelli della sezione di riferimento, scelti dalla Direzione Artistica del Festival nell'ambito di tutti quelli rientranti nella selezione ufficiale.

2.2 Il Premio assegnato dalla Giuria al film vincitore consiste in una targa, alla cui predisposizione provvedono ogni anno congiuntamente la Chiesa Valdese di Torino e la Comunità Ebraica di Torino.

2.3 Ove lo ritenga, in casi particolari, la Giuria può eventualmente attribuire ad un altro di tali film un encomio, consistente in un mero riconoscimento verbale.

2.4 I membri della Giuria ai fini dello svolgimento del loro ruolo si impegnano alla visione di tutti i film in concorso nella sezione di riferimento.

2.5 La Giuria assume le proprie decisioni in merito all'attribuzione del Premio in modo indipendente.

2.6 La Giuria procede attraverso un aperto dialogo e una franca discussione al proprio interno, ascoltando le opinioni di tutti i giurati.

2.7 Nel caso in cui la Giuria non pervenga ad una valutazione unanime, le decisioni sono prese a maggioranza semplice.

2.8 La Giuria redige una breve motivazione per il premio assegnato, il cui testo, indicativamente, oltre a riportare titolo del film, regista e paese, consenta di cogliere la trama di base, i valori del film e le sue qualità particolari e distintive.

2.9 Nell'ambito della Giuria, il presidente:

- definisce ad inizio Festival il calendario delle riunioni della Giuria
- presiede le riunioni della Giuria;
- ricorda ai giurati i criteri di base per la scelta del film cui assegnare il Premio;
- rappresenta la Giuria;
- comunica le decisioni della Giuria alla Direzione del Festival;
- formula eventuali suggerimenti e proposte per la presenza della Giuria alle successive edizioni del Festival
- presenza alla comunicazione ufficiale del Film vincitore.

2.10 I giurati si impegnano a non divulgare il vincitore del premio fino alla comunicazione ufficiale da parte della Direzione del Festival.

### **3. Criteri guida per la scelta del film vincitore**

3.1 La Giuria rivolge la propria attenzione verso film, sia italiani sia esteri, che, valorizzando la dimensione della spiritualità intesa quale ricerca dei fondamenti dell'umanità, possono contribuire a:

- dare voce a tutti i tipi di minoranze, alle persone svantaggiate o oppresse (incoraggiandone il riconoscimento dei diritti; favorendo l'integrazione, la partecipazione e l'ascolto; sostenendo processi di liberazione, di giustizia, di pace e di riconciliazione; combattendo le discriminazioni fondate su pregiudizi ideologici o religiosi);
- promuovere la consapevolezza del valore della laicità, della cultura della tolleranza, del rispetto dell'autonomia, della libertà e della responsabilità individuali, della razionalità e della distinzione fra pubblico e privato.

3.2 La giuria, nel tenere conto della qualità artistica dei film, del talento e dell'abilità tecnica del regista, nonché della bravura degli interpreti, privilegiano i film che ineriscono più temi tra quelli indicati al punto precedente.

### **4. Approvazione e modifica del Regolamento**

4.1 Il presente regolamento è approvato dai rappresentanti della Comunità Ebraica di Torino e della Chiesa Valdese di Torino.

4.2 La Comunità Ebraica di Torino e la Chiesa Valdese di Torino si riservano la possibilità di procedere nel tempo a revisioni di comune intesa del presente regolamento.